

## Note di teatro

Liberamente ispirato a *Le due zitelle*, romanzo giustamente famoso di Tommaso Landolfi (dove la doppia t nasce da uno di quei labirinti verbali cari all'autore e gioca con gli evidenti riferimenti alla parola zitte per significare il silenzio, l'adattamento, la solitudine e anche l'emarginazione di un mondo di baciapile), presentato con grande successo alla *Biennale di Venezia* con il titolo di *La scimmia* il nuovo spettacolo di Emma Dante, regista piena di talento, rivela con grande forza emotiva e figurativa le caratteristiche della sua poetica che pone al suo centro una parola che si fa corpo e un corpo che si trasforma in primo elemento della comunicazione teatrale. Ecco in scena, dunque, un mondo chiuso, listato a lutto, dove viene vissuto al parossismo ogni fatto quotidiano filtrato dalla visione distorta di due sorelle zitelle, Lilla e Nena, chiuse nel loro mondo «muffoso» come lo chiama Landolfi, a finestre inchiodate dal quale innanzi tutto è bandita la vita con tutti i suoi profumi: una forma di sessualità negata, claustrofobica sulla quale si esercita il funambolico magistero linguistico dell'eccentrico autore. Tutto il mondo di fuori per le due donne si concentra nella figura di due preti, unici visitatori ammessi alla casa e nei riti di una religiosità - si direbbe - addirittura controriformista.

Questo mondo oscuro, dove gli unici bagliori di vita sembrano venire da un crocefisso viene improvvisamente e violentemente rivoluzionato dalla presenza di Tombo, una scimmia che vive nella casa delle due zitelle e che di notte scappa vivendo una sua doppia vita dentro una chiesa vicina dove mangia ostie e dice messa. Chi è, che cosa rappresenta questa scimmia? Probabilmente la trasgressione, sicuramente quegli istinti che, negati con orrore dalle due donne, continuano però a vivere nei segreti più riposti della loro anima. La scimmia detta *scimmia* è l'istinto, le pulsioni che non si possono dire, il senso della precarietà dell'esistenza, che come un fuoco divora lentamente e segretamente le viscere degli uomini. La scimmia è anche la vittima di tutte le nostre pulsioni negative, l'essere misterioso che non conosciamo ma che volentieri condanniamo alla croce. Potremmo addirittura considerarla come l'incarnazione di un'altra civiltà con la quale non vogliamo confrontarci, che consideriamo infinitamente inferiore, che vogliamo schiavizzare, legare, negare. Almeno questo è quanto comunica lo spettacolo pieno di accensioni e di visionarietà di Emma Dante qui ad una prova molto convincente nel vero e proprio corpo a corpo con il mondo, la lingua di Landolfi filtrati attraverso l'adattamento estremamente teatrale di Elena Stancanelli. In questo balletto nero di genuflessioni, di gesti esagerati, di maledizioni continuamente ripetute, la scimmia, interpretata con forte plasticità nella sua totale nudità e nei suoi borborigmi da Gaetano Bruno, è una sorta di essere infimo, quasi sacrificale nel suo essere fatalmente «peccatore» secondo gli schemi di un mondo ossessivamente perbenista. Fra i due preti (interpretati da Sabino Civilleri e da Marco Fubini) solo padre Alessio sembra comprendere il senso di sacralità che una creatura così bassa contiene comunque in sé. Non così le due zitelle (che sono, con plastico vigore, Manuela Lo Sicco e Valentina Picello) chiuse nel loro mondo imbalsamato e senza vita. Uno spettacolo inquietante e provocatorio.

Claudio "Kla" De Maria

Riceviamo e pubblichiamo

## Il problema del semaforo di via Pacinotti

Questa lettera è stata inviata da una cittadina sampierdarenese alle competenti Autorità, ed a noi per conoscenza e pubblicazione

In qualità di residente in una delle Torri di Fiumara, desidero segnalare un problema molto sentito da me e dai miei vicini e condomini. I semafori posti in via Pacinotti, la cui regolazione privilegia il 'via libera' per le automobili e lascia solo un brevissimo spazio di tempo per i pedoni, non solo non riescono a disciplinare il traffico nella zona, sempre attanagliata da rallentamenti e ingorghi che aumentano l'inquinamento atmosferico già decisamente pesante, ma contribuiscono a creare condizioni di pericolosità per chi si trova a dover attraversare in quelle sedi. Mi sembra quindi doveroso sollecitare il Suo intervento con la richiesta della costruzione di un sottopasso che consenta un transito più idoneo per i pedoni, che non sono certo pochi a causa della presenza del centro commerciale, e per i residenti, che al momento devono servirsi obbligatoriamente di un attraversamento davvero malsicuro.

Certa della Sua attenzione e di un Suo cortese e tempestivo riscontro, Le porgo cordiali saluti

Maria Teresa Lassa

*L'ipotesi di un sottopasso di via Pacinotti è davvero suggestiva. A parte i tempi di progettazione e di lavoro necessari, i quali ultimi sconvolgerebbero viepiù la zona, alla fine - come dimostrato per*

*quello di via Cantore - sarebbe un intervento davvero altamente funzionale.*

*Presumiamo che le Autorità aspettano - e noi lo speriamo con loro - che entri in funzione lo*

*svincolo dal ponte alla strada a mare; soluzione che, dirottando buona parte del traffico di passaggio, dovrebbe decongestionare la zona interessata dalla Lettrice.*

Dopo aver assistito al recente dibattito alla Gallino con l'assessore Margini e con argomento i problemi della viabilità del quartiere di Sampierdarena e le sue prospettive sociali e ambientali, come a rispondere alle preoccupazioni della gente, per chi volesse buttare un'occhio all'area tra l'elicoidale la caserma dei VV. FF via di Francia e la palazzata di via Milano sono iniziati dei lavori di demolizione dei fabbricati delle officine di riparazione dei camion, per la realizzazione (posso immaginare) di un altro quartiere.

E tutto questo in un'area a 200 metri da una centrale ENEL tra le più impattanti con mucchi di carbone al vento e in una zona che per tutto l'anno sopporta il traffico da/per la Sardegna che in estate raggiunge dei picchi da incubi. Penso sia veramente il momento di pensare in una logica ALTO/BASSO il futuro del territorio. Perché è sotto gli occhi di tutti che siamo di fronte al rischio serio di fare del nostro quartiere un ghetto. Tutti i progetti di viabilità veloce lungo costa, di gronda e di valico illustrati dall'assessore complottano per una emarginazione dell'area.

Si pensi ad un quartiere con altissima densità abitativa, per un'edificazione pazzesca, forte immigrazione ispano-albanese, senza spazi a monte causa la collina com'è oggi ed a mare per un porto diga con cui ormai non esiste più alcun legame, struttura questa che non fornisce più lavoro a nessuno ma sovraccarica il territorio con i transiti a mezzo gomma dei container, completamente privo di aree per la gente (la Fiumara non è un'area di aggregazione, è solo una pesante speculazione) e di una qualsivoglia attività produttiva ormai totalmente delocata, sono ingredienti per notti da incubo, notti di ubriachi e di scazzottate di cui molti vivono anticipi in alcune aree del quartiere e che non hanno mai spazio in cronaca per chiari motivi. Tutto questo su un tessuto non antico nel senso "nobile" ma solo vecchio nel senso peggiore del termine, con una viabilità interna sempre al limite della trombosità e dove la circolazione è quasi del tutto a senso alternato (vedere piazza Montano, corso Martinetti o Vasco da Gama) e che di notte raggiunge forme di grottesco.

GL.

**Don Bosco di Sampierdarena**

**ESTATE RAGAZZI 2006**

L'estate Ragazzi offre a bambini, ragazzi e giovani la possibilità di impegnare in modo creativo e stimolante il tempo libero, secondo un progetto che educa alla socializzazione e alla valorizzazione reciproca.

Al genitori, impegnati nel lavoro, offre un prezioso servizio di custodia e di educazione dei figli durante il tempo delle vacanze scolastiche.

Per alunni e ragazzi delle scuole elementari e medie dal 12 giugno al 28 luglio e dal 4 all'8 settembre.

Turni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 17, con servizio mensa incluso, maglietta omaggio, attività in piscina e gite settimanali fuori Genova.

Iscrizioni dal 19 aprile al 31 maggio.

**Info: 010 645.14.44**

L. 285/97

**Don Bosco di Sampierdarena**

**ESTATE DEI PICCOLI**

Per tutti i bambini della scuola dell'infanzia (3/5 anni) dal 3 luglio al 28 luglio

**Info: 010 46.95.521**

**SAMPIERDARENA**

**CENTRO ESTIVO AL CENTRO CIVICO**

Attività L.E.T.

Il Centro Estivo sarà coordinato da un Responsabile del PalaDonBosco e da un Responsabile della UISP Provinciale. Settimane multi attività, in cui sono previste gite e attività in piscina. Pranzo al sacco.

dal 12 giugno al 4 agosto e dal 28 agosto all'8 settembre.

**Info: 010 645.14.44**

L. 285/97



in collaborazione con:




**PISCINA ESTIVA**

con solarium attrezzato e bar

**SAMPIERDARENA**

Via Eridania 3 - zona semaforo Fiumara

Sole e relax, a due passi da casa e dall'ufficio, approfittando del verde e della quiete del nostro giardino. La piscina estiva della Crocera è il luogo ideale per una pausa pranzo o per un aperitivo. Sono previste promozioni per ogni esigenza: per famiglie, bambini e per chi abita o lavora in zona. Continuano poi i corsi nuoto e aquagym.



PER INFORMAZIONI

Crocera Stadium - Via Eridania 3 - 16151 Genova - Tel. 010 8686677 - Fax 010 8686856

info@crocerastadium.it - www.crocerastadium.it - www.centripalogym.it